



Aeroporto di Treviso "Antonio Canova"
Piano di Sviluppo Aeroportuale (2011 – 2030)

Studio di Impatto Ambientale

PREMESSA GENERALE

**ESTENSORE RESPONSABILE
DEGLI STUDI AMBIENTALI**

Ing. Pierluigi Rossetto



Committente: AER TRE Aeroporto di Treviso spa

Oggetto: SIA PSA TV

Titolo doc.: Piano di Sviluppo Aeroportuale (2011-2030)
dell'aeroporto di Treviso "Antonio Canova"
Studio di Impatto Ambientale
PREMESSA GENERALE

Codice doc.: 21830-REL-T006.2

Distribuzione: SAVE S.p.A., file 21830

rev.	data	emissione per	pagg.	redaz.	verifica	autorizz.
0	30/11/11	informazione	4	AR	AR-MB	RS
1	16/12/11	Informazione	4	AR	AR-MB	RS
2	05/03/12	Informazione	4	AR	AR	MB
3						

Thetis S.p.A.
Castello 2737/f, 30122 Venezia
Tel. +39 041 240 6111
Fax +39 041 521 0292
www.thetis.it





Il Master Plan dell'Aeroporto Antonio Canova di Treviso è soggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – VIA - (ex Parte Seconda del Decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.), in particolare in quanto riconducibile alle categorie di cui all'allegato II "Progetti di competenza statale", punto 10 "[...] aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza".

Per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, viene elaborato uno Studio di Impatto Ambientale (SIA), i cui contenuti sono conformi all'allegato VII della Parte Seconda Decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. e allo schema introdotto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.12.1988 (Quadro di riferimento programmatico, progettuale, ambientale), e una Sintesi non tecnica.

Per effetto delle norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti (ex art. 10 Decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.), il Master Plan viene inoltre sottoposto congiuntamente, nell'ambito della stessa procedura di VIA, a Valutazione di incidenza (ex art. 5 del Decreto Presidente della Repubblica n. 357/1997), per cui viene prevista l'elaborazione di un documento distinto (Relazione di Valutazione di incidenza-VINCA), ma coerente nei contenuti al SIA, che contiene gli elementi di cui all'allegato G del suddetto decreto n. 357/1997, in cui vengono trattati specificamente gli effetti del Master Plan su habitat e specie presenti nei siti della Rete Natura 2000 limitrofi all'aeroporto.

Il SIA e la documentazione correlata (VINCA e Sintesi non tecnica) sono sviluppati tenendo in considerazione il pregresso delle procedure di VIA avviate nel passato per lo stesso aeroporto ed in particolare dei seguenti documenti ufficiali:

- istanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-MATTM del 14 maggio 2007 sul SIA Master Plan dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso (versione di dicembre 2002);
- SIA del Master Plan dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso (aggiornamenti ed integrazione dell'aprile 2005);
- SIA del Master Plan dell'aeroporto Antonio Canova di Treviso (aggiornamenti ed integrazioni dell'agosto 2007).

Il Master Plan contiene inoltre nella sua programmazione alcuni interventi di potenziamento e sviluppo delle infrastrutture di volo dello scalo, attualmente in fase di realizzazione.

In tal senso il SIA e la VINCA del Master Plan riferisce tali interventi allo stato "zero" dell'aeroporto di Treviso. Ciò anche in considerazione del fatto che questi sono già stati oggetto di procedura di VIA nazionale (ed integrata VINCA) con una Verifica di assoggettabilità ex art. 20 D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii., conclusasi con l'esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni (Decreto del Dirigente della Direzione Tutela Ambiente n. 43 del 27 maggio 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 82 del 04.11.2011).

Lo Studio di Impatto Ambientale si articola nei tre quadri di riferimento previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.12.1988:

- Quadro di riferimento programmatico;
- Quadro di riferimento progettuale;
- Quadro di riferimento ambientale.



La struttura è sintetizzata in Figura 1-1.

Il *Quadro di riferimento programmatico* riporta l'analisi delle relazioni esistenti tra il Master Plan e i diversi strumenti pianificatori. In tale contesto si pongono in evidenza sia i rapporti di coerenza del Master Plan con gli obiettivi perseguiti dagli strumenti suddetti, sia le eventuali interferenze o disarmonie.

Tale Quadro di riferimento non tratta l'aderenza "formale" del Master Plan agli strumenti di piano ma viene finalizzato a verificare la compatibilità di quanto in previsione con le linee strategiche generali di pianificazione del territorio espresse dai disposti amministrativi diversamente competenti e ordinati, inoltre richiama il quadro normativo di riferimento in relazione agli ambiti legislativi coinvolti dal Master Plan.

Il *Quadro di riferimento progettuale* descrive i principali elementi costitutivi del Master Plan. Tali elementi fanno riferimento principalmente al processo di ottimizzazione progettuale, ovvero ai condizionamenti e vincoli al piano, alle alternative considerate, ai motivi delle scelte fatte, alla natura dei servizi offerti ed al grado di copertura della domanda.

Lo spirito che guida la descrizione è quello di individuare le caratteristiche fondamentali del Master Plan e di evidenziare gli elementi e/o le azioni potenzialmente interferenti con l'ambiente e le mitigazioni adottate.

Nel Quadro di riferimento progettuale viene sviluppata infine l'analisi delle interferenze indotte sull'ambiente dal Master Plan, individuando le possibili interazioni tra i singoli elementi e/o le azioni del piano ed i diversi comparti ambientali.

Il *Quadro di riferimento ambientale*, caratterizza le varie componenti con cui il Master Plan interferisce attraverso l'utilizzo di dati scelti in modo mirato alla configurazione del relativo quadro conoscitivo e analizza e valuta gli impatti per ciascuna componente definendo, ove necessario gli specifici interventi mitigativi e i monitoraggi nel tempo degli impatti e delle possibili ulteriori mitigazioni da attuare.

Le analisi vengono riferite ad un ambito di influenza potenziale (Area vasta) entro cui possano manifestarsi effetti ambientali significativi a seguito degli scenari di sviluppo del Master Plan.

A compimento dello studio vengono poi riportati una serie di capitoli di sintesi che raccolgono e riassumono quanto concerne le mitigazioni, la stima degli impatti per ciascuna componente e le eventuali compensazioni che si dovessero ritenere opportune in caso di impatti negativi non mitigabili, il monitoraggio del Master Plan e la sintesi degli impatti.

Lo studio infine si completa con una Sintesi non tecnica, documento che riassume in forma semplice e leggibile i risultati dello studio.

L'intervento inoltre è stato oggetto di una Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA). Tale documento viene consegnato a corredo della documentazione progettuale e dello Studio di Impatto Ambientale. Una sintesi delle analisi svolte dalla VINCA viene comunque riportato nel SIA e costituisce parte integrante delle valutazioni inerenti le componenti naturalistiche (Vegetazione, Flora, Fauna, Ecosistemi).

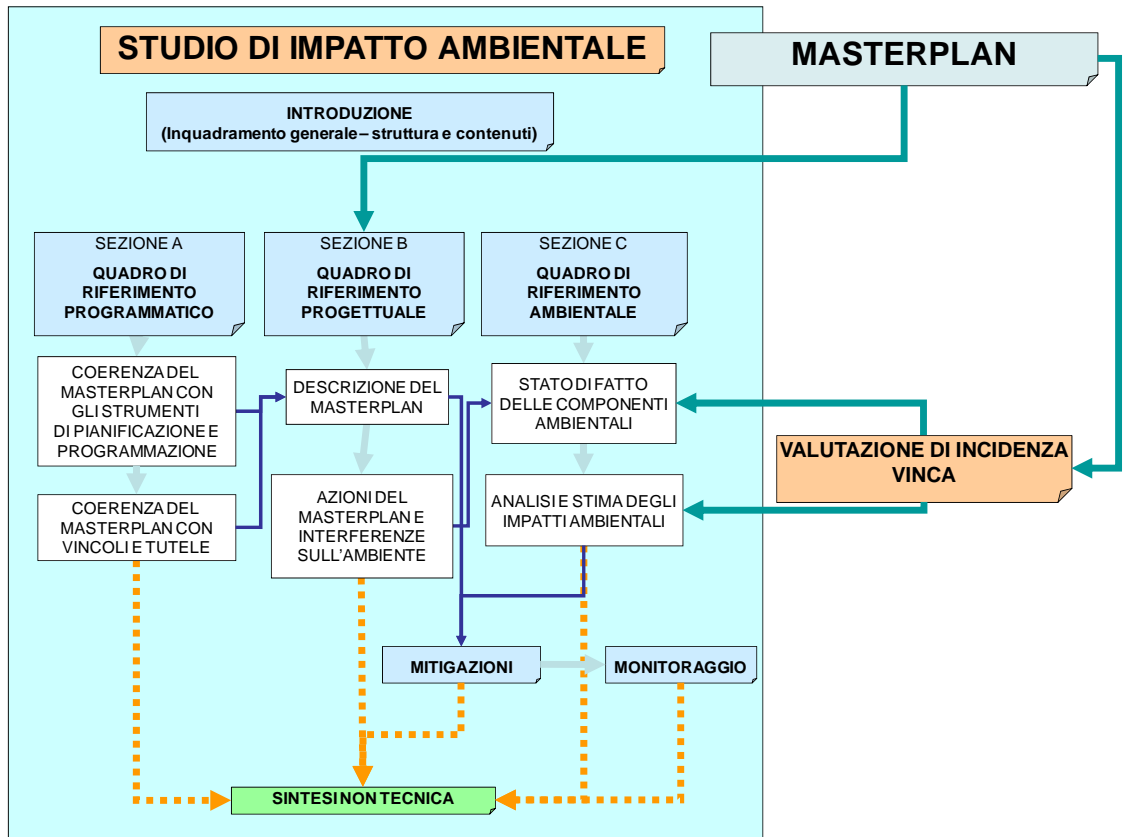


Figura 1-1 Struttura dello studio.